



# IL GIORNALE DI VICENZA

Sabato 2 Ottobre 2004

---

Il grave episodio avvenne nell'estate di un anno fa nella zona di viale della Pace

■ «Sparò più volte per uccidere» L'ex guardia rinviata a processo

«Ho sparato due colpi in aria e quindi Giuliana mi è venuta addosso, ma se avessi voluto colpire Rossetti l'avrei potuto fare. Sono un buon tiratore e lui mi era a due, tre metri. Non volevo ucciderlo ed ho esploso i colpi di pistola a casaccio, solo per impaurirlo». Questa è la testimonianza dell'autista Massimo Giuliano, 30 anni, **ex guardia giurata**, che la sera del 31 luglio 2003 tentò di uccidere con sette colpi di pistola "Smith and Wesson" calibro 9 Marco Rossetti.

Fu un dramma della gelosia sfiorato per un soffio. Ieri mattina è cominciato il processo davanti al gup Massimo Gerace.

La difesa, che punta a far cadere il reato di tentato omicidio, ha chiesto il rito abbreviato e il pm Vartan Giacomelli non ha avuto nulla da obiettare. Spetterà al gup Gerace, il 25 febbraio 2005 giudicarlo. Giuliano sostenne con forza che non aveva alcuna intenzione di ammazzare l'amico della sua convivente, con la quale peraltro la sua relazione era al capolinea. Tuttavia, questa perentoria affermazione del giovane, che è indagato di tentato omicidio volontario, è smentita da un testimone che dice di averlo visto sparare nella direzione del ragazzo in fuga. È la stessa sensazione che ha avuto la stessa parte lesa, che se l'è vista davvero brutta. «Mi voleva uccidere», ha confidato ansimante ai primi soccorritori. Del resto, un altro testimone ha visto la convivente del Giuliano, Giuliana Battuello, afferrargli la mano e abbassarla ogni volta che premeva il grilletto per evitare la tragedia. Non solo, altri residenti hanno sentito Giuliano dire prima di allontanarsi in preda all'ira: «Vi ammazzo tutti e due». Per la Squadra mobile, che svolge le indagini sull'inquietante episodio avvenuto giovedì sera a San Pio X nel parcheggio tra strada del Cavalcavia e via Smereglo, significa che lo sparatore ha mirato.

«Li ho incontrati per caso - sostenne l'imputato - perché quando sono rientrato a casa Giuliana non l'ho trovata. Allora le ho lasciato un biglietto perché doveva partire per il Lazio, perché stavo tornando a casa. Quindi, poiché abito in viale della Pace 76, mi sono diretto verso la pizzeria Belvedere e davanti al parco ho visto casualmente Giuliana». L'autista ha detto che non appena l'ha vista assieme a un altro gli è venuta la mosca al naso. Non se l'aspettava perché nonostante il loro rapporto non andasse bene, sperava di riuscire a ricucirlo. «Lei mi aveva detto che voleva una pausa di riflessione - ha aggiunto -, ma non pensavo che avesse un altro». L'uomo alle spalle ha già un matrimonio fallito dal quale sono nate due figlie. Non sopportava l'ulteriore sconfitta sentimentale. Marco Rossetti e Giuliana Battuello sono coetanei e sono entrambi **guardie giurate alla Battistolli**. Ma come mai è uscito di casa armato? «Lo faccio quasi sempre», spiegò.